

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 giugno 2014, n. 357

**Definizione del profilo professionale e formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera a) della L. n. 84/2006 e s.m.i., Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia.**

**OGGETTO:** Definizione del profilo professionale e formativo del Responsabile tecnico di tintolavanderia, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera a) della L. n. 84/2006 e s.m.i., *Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia*.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università;

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i., "Disciplina dell'attività professionale di Tintolavanderia", recante i principi fondamentali di disciplina della suddetta attività professionale, in particolare l'art. 2, comma 2, che impone l'obbligo per le imprese di designare un Responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale comprovata dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno, così come modificato dall'art. 79, comma 2, del d.lgs. n° 59 del 26 marzo 2010, in Attuazione della Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno, e dal d. lgs del 6 agosto 2012, n. 147, contenente Disposizioni integrative e correttive del d. lgs. N. 79 del 26 marzo 2010;

b) attestato di qualifica in materia attinente l'attività, conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese di settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;

c) diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;

d) periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:

1) un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato di durata pari a quella prevista dalla contrattazione collettiva;

2) due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro, di collaboratore familiare degli stessi;

3) tre anni, anche non consecutivi, ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata;

**Visto** l'art. 3 della L. 84/2006 e s.m.i., secondo cui sulla base dei principi fondamentali stabiliti dalla legge, le Regioni, in considerazione delle esigenze del contesto sociale e urbano, adottano norme volte a favorire lo sviluppo economico e professionale del settore e definiscono i criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni;

**Considerato** che la succitata legge 22 febbraio 2006 n. 84, all'art. 2, comma 4, prevede che i contenuti tecnico – culturali dei programmi e dei corsi, nonché l'identificazione dei diplomi inerenti l'attività, di cui al comma 2, sono stabiliti dalle Regioni, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale;

**Visto** l'Accordo adottato il 25 maggio 2011 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, che ha approvato le *Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia* e che tali linee guida, sulla base di elementi minimi condivisi dalle Regioni, disciplinano l'organizzazione dei corsi di qualificazione tecnico-professionale di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della L. 84/2006 e s.m.i., finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia;

**Visto** l'Accordo del 20 dicembre 2012 adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome recante *Titoli di studio abilitanti per Responsabile tecnico di tintolavanderia*;

**Vista** la D.G.R. 11 settembre 2012, n. 452 avente per oggetto: "Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi". Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento;

**Considerato** che la definizione degli Standard formativi elaborati dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge n. 84 del 22 febbraio 2006 e s.m.i., consente l'integrazione tra il Sistema della Formazione e quello del Lavoro;

**Preso atto** della risoluzione del Ministero dello Sviluppo Economico del 18/02/2011 n. 31045, secondo cui le Regioni sono competenti a individuare un Responsabile tecnico operante a titolo provvisorio, garantendo comunque la possibilità al candidato di conseguire nel frattempo uno dei requisiti di cui alla lettera d) art. 2, comma 2 della legge 84/2006 e/o di frequentare il corso di formazione regionale di cui alla lettera a) dell'art. 2, comma 2, della medesima legge;

**Rilevata** la necessità di attivare i corsi di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della legge n. 84 del 22 febbraio 2006 e s.m.i., di cui rispettivamente agli Allegati (1) e (2);

## DELIBERA

- 1) di recepire l'Accordo adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011 recante le *Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia* (Allegato 1);

- 2) di recepire l'Accordo adottato il 20 dicembre 2012 in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome recante "Titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia", che si allega quale parte integrante del presente atto (Allegato 2);
- 3) di approvare lo standard formativo relativo al Responsabile tecnico di tintolavanderia, (Allegato 3) ex art. 2, comma 2, lettera a) della legge 84/2006 e s.m.i., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di ammettere per le nuove imprese che hanno avviato la loro attività successivamente all'emanazione del presente atto, la possibilità di designare aspiranti Responsabili tecnici con esplicita dichiarazione di avvalersi della frequenza al corso di formazione di cui al precedente punto 3); entro due anni dall'emanazione del presente atto di recepimento, le imprese segnalano al Comune, mediante presentazione di apposita SCIA, il nominativo del Responsabile tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 84/2006 e s.m.i.. Decorso inutilmente tale termine, il Comune, previa diffida, ne sospende l'attività dando un termine per la loro regolarizzazione, in mancanza della quale il Comune ne dispone la cessazione dell'attività, dandone comunicazione agli organismi competenti;
- 5) di applicare altresì la disciplina contenuta nel presente atto di recepimento alla lavanderia self-service, qualora al suo interno siano presenti apparecchiature da lavaggio e/o da stiro non a gettone e/o personale addetto alla raccolta di qualsiasi prodotto tessile e/o all'effettuazione di prestazioni di servizio che non siano quelle di spiegazione dell'utilizzo dell'attrezzatura e della vendita dei gettoni. Tale disciplina contenuta nel presente atto di recepimento non si applica nel caso di aziende iscritte alla CCIAA con la solo attività di stireria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.



## **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

11/70/CR8d/C9

### **LINEE GUIDA DELLE REGIONI PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**

Il presente documento disciplina i corsi di qualificazione tecnico-professionale di cui alla L.84/2006, art. 2, comma 2, lettera a) – finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia.

### **STANDARD FORMATIVO PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**

La formazione del responsabile tecnico di tintolavanderia è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi, nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dal presente documento e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

I corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

### **DESCRIZIONE DELLA FIGURA**

Il responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività dell'impresa che esegue - ai sensi della legge 22 febbraio 2006 n. 84 e ss. mm. – i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.

### **ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 5, della L. 84/2006, si individuano i seguenti contenuti formativi articolati per ambiti di competenze:

## **PROCESSI DI LAVAGGIO E SMACCHIATURA**

### **Conoscenze**

Fibre e loro caratteristiche (animali, vegetali, sintetiche ecc)

Chimica dei detersivi

Elementi di chimica organica e inorganica

Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili

Principi di scioglimento chimico fisico e biologico

Allegato parte integrante - 1

Tecniche di lavorazione delle fibre

## **UTILIZZO DELLE MACCHINE E DEI PROGRAMMI DI GESTIONE**

### **Conoscenze**

Elementi di meccanica elettricità e termodinamica

Legislazione in materia di tutela dell'ambiente

Sicurezza del lavoro

Elementi di Informatica

Programmi di lavaggio

Normativa igienico-sanitaria

## **GESTIONE D'IMPRESA**

### **Conoscenze**

Elementi di diritto commerciale

Normativa di settore

Elementi di gestione aziendale

Elementi di contrattualistica

Controllo erogazione del servizio

Tecniche di comunicazione e vendita

Lingua straniera

Le Regioni e Province Autonome, nel rispetto dei contenuti minimi di cui al presente documento, possono favorire metodologie di formazione innovative - anche in FAD ed e-learning - e che prevedano, a titolo esemplificativo, dimostrazioni, simulazioni o prove pratiche in contesto lavorativo.

### **REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO**

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti.

- età non inferiore i diciotto anni;
- diploma di scuola secondaria di 1° grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente / corrispondente che attesti l'equipollenza di valore con i titoli rilasciati nello Stato di provenienza che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'Istituzione Formativa.

### **DURATA DEL CORSO DI FORMAZIONE**

La durata minima dei percorsi è di 450 ore, fatte salve le disposizioni delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano inerenti il riconoscimento di crediti formativi.

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

### **ESAME FINALE E ATTESTAZIONE**

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

La prova di verifica deve essere organizzata e gestita secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Il mancato superamento della prova di verifica finale non consente il rilascio dell'attestato.

Al fine di favorire il riconoscimento e la libera circolazione delle persone sul territorio, l'attestato di frequenza deve contenere i seguenti elementi minimi comuni:

- o Denominazione del soggetto formatore
- o Dati anagrafici del corsista
- o Titolo del corso e normativa di riferimento
- o Durata del corso
- o Firma del soggetto formatore

Le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

Roma, 25 maggio 2011



## **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

12/185/CR6/C9

### **TITOLI DI STUDIO ABILITANTI PER RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**

#### **DIPLOMI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II° GRADO**

a - diplomi degli Istituti Professionali di Stato, settore Industria e Artigianato secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica e Produzioni INDUSTRIALI E

ARTIGIANALI

b - diplomi degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico, secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, ELETTRONICA ED Elettrotecnica, CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, SISTEMA MODA

c – diplomi di Licei secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Scientifico o opzione Scienze

Applicate

**LAUREE** (desunte ex D.M. 4 ottobre 2000)

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

MAT/07 FISICA MATEMATICA

MAT/09 RICERCA OPERATIVA

**Area 03 - Scienze chimiche**

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA

CHIM/02 CHIMICA FISICA

CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA

CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE

CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI

CHIM/06 CHIMICA ORGANICA

CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE

**Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione**

ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE

ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE

ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE

ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE

ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI

ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA

ING-IND/31 ELETTROTECNICA

ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI

ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA

ING-INF/01 ELETTRONICA

ING-INF/04 AUTOMATICA

Roma, 20 dicembre 2012

**ALLEGATO 3**



**Standard formativo relativo alla formazione del  
“Responsabile tecnico di tintolavanderia”**

**Ai sensi dell’art. 2 comma 2,  
della legge 22 febbraio 2006, n 84 e s.m.i.**

**Standard formativo del corso di formazione per  
Responsabile Tecnico di Tintolavanderia  
(art. 2 comma 2, della legge 22 febbraio 2006, n 84 e s.m.i)**

<p><b>Premessa</b></p>	<p>L'art. 2 della legge 22 febbraio 2006, n. 84 (Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia) come modificato dal comma 2 dell'art. 79 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, stabilisce che per l'esercizio dell'attività di tintolavanderia le imprese debbano designare un Responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale.</p> <p>Tale idoneità è comprovata dal possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore da svolgersi nell'arco di un anno;</li> <li>b) attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;</li> <li>c) diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;</li> </ul> <p>periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva;</li> <li>b) due anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro o di collaboratore familiare degli stessi;</li> <li>c) tre anni, anche non consecutivi nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata.</li> </ul> <p>Con Accordo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 maggio 2011 sono state approvate le Linee guida per i corsi di qualificazione tecnico-professionale di cui all'art.2, comma 2, lettera a) della legge 84/06.</p>
<p><b>Figura professionale</b></p>	<p>Il Responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tinto lavanderia, intesa come l'attività di impresa che esegue – ai sensi della legge 22 febbraio 2006 n. 84 e s.m.i – i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per l'arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.</p>
<p><b>Durata del corso</b></p>	<p>La durata minima dei percorsi è di 450 ore.</p>

<b>Requisiti di accesso al corso</b>	<p>Ai fini dell'ammissione al corso di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- età non inferiore a diciotto anni;</li> <li>- diploma di scuola secondaria di 1° grado.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente / corrispondente che attesti l'equipollenza di valore con i titoli rilasciati nello Stato di provenienza che attesti il livello di scolarizzazione.</p> <p>Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test d'ingresso da conservare agli atti dell'Istruzione Formativa.</p>
<b>Soggetti formatori</b>	<p>I corsi di qualificazione tecnico-professionale possono essere erogati da soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. 968/2007 e s.m.i. per la macrotipologia Formazione Continua o Formazione Superiore – settori di accreditamento codici ISFOL-ORFEO coerenti con il profilo sopradescritto - previa autorizzazione rilasciata ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23.</p> <p>Tutti i soggetti formatori devono dimostrare di disporre di docenti in possesso dei titoli previsti dall'art. 12 del Dm 26 gennaio 2011, n. 17 e comprovata esperienza formativa e/o professionale, almeno biennale, nelle aree disciplinari del corso.</p>
<b>Frequenza</b>	<p>E' consentito un massimo di assenze pari al 20 % del monte ore complessivo. Superata tale percentuale il discente non potrà essere ammesso a sostenere la prova finale.</p>
<b>Verifica finale di apprendimento</b>	<p>Al termine del percorso formativo è previsto il rilascio di un <b>attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento</b>. La prova di verifica deve essere organizzata e gestita secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure nel rispetto della normativa vigente in materia e deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prova scritta, effettuabile attraverso test o, in alternativa, una simulazione di una situazione lavorativa volta a verificare la consapevolezza del ruolo;</li> <li>- colloquio orale.</li> </ul> <p><b>Il mancato superamento della prova di verifica finale non consente il rilascio dell'attestato</b></p>
<b>Composizione Commissione di verifica finale</b>	<p>La Commissione di esame per la qualifica è composta secondo quanto previsto dall'art. 14 della legge regionale 23/92.</p>
<b>Certificazione finale</b>	<p>Al termine del corso, al candidato che avrà superato la prova finale, sarà rilasciato un <b>attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento</b> che dovrà contenere i seguenti elementi minimi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- denominazione del soggetto formatore</li> <li>- titolo del corso</li> <li>- legislazione di riferimento</li> <li>- periodo di svolgimento</li> <li>- dati anagrafici del corsista</li> <li>- firma del soggetto abilitato al rilascio dell'attestato</li> </ul>
<p><b>Titoli di studio per esonero dal corso</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia sono presenti nell'Accordo conferenza</li> </ul> <p><b>DIPLOMI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II° GRADO</b></p> <p>a – diplomi degli Istituti Professionali di Stato, settore Industria e Artigianato <u>secondo il nuovo ordinamento</u> ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica e Produzioni INDUSTRIALI E ARTIGIANALI;</p> <p>b - diplomi degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico, <u>secondo il nuovo ordinamento</u> ad indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, SISTEMA MODA;</p> <p>c – diplomi di Licei <u>secondo il nuovo ordinamento</u> ad indirizzo Scientifico o opzione Scienze Applicate</p> <p><b>LAUREE (desunte ex D.M. 4 ottobre 2000)</b></p> <p><b>Area 01 - Scienze matematiche e informatiche</b>  MAT/07 FISICA MATEMATICA  MAT/09 RICERCA OPERATIVA</p> <p><b>Area 03 - Scienze chimiche</b>  CHIM/01 CHIMICA ANALITICA  CHIM/02 CHIMICA FISICA  CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA  CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE  CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI  CHIM/06 CHIMICA ORGANICA  CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE</p> <p><b>Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione</b>  ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE  ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE  ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE  ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE  ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE  ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI  ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI  ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI  ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA  ING-IND/31 ELETTROTECNICA  ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI  ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA  ING-INF/01 ELETTRONICA  ING-INF/04 AUTOMATICA</p>

**Contenuti minimi per la formazione del Responsabile Tecnico di Tintolavanderia  
di cui all'art 2, comma 2, della legge n. 84/2006**

<p><b>Processi di lavaggio e smacchiatura</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fibre e loro caratteristiche</li> <li>• Chimica dei detersivi</li> <li>• Elementi di chimica inorganica</li> <li>• Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili</li> <li>• Principi di scioglimento chimico fisico e biologico</li> <li>• Tecniche di lavorazione fibre</li> </ul>
<p><b>Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di meccanica elettricità e termodinamica</li> <li>• Legislazione in materia di tutela dell'ambiente</li> <li>• Sicurezza del lavoro</li> <li>• Elementi di informatica</li> <li>• Programmi di lavaggio</li> <li>• Normativa igienico-sanitaria</li> </ul>
<p><b>Gestione d'impresa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di diritto commerciale</li> <li>• Normativa di settore</li> <li>• Elementi di gestione aziendale</li> <li>• Elementi di contrattualistica</li> <li>• Controllo erogazione del servizio</li> <li>• Tecniche di comunicazione e vendita</li> <li>• Lingua straniera</li> </ul>

**Le ore complessive minime previste dovranno essere così ripartite:**

Aree di competenze	Durata minima
Processi di lavaggio e smacchiatura	200 ore
Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione	150 ore
Gestione d'impresa	100 ore